



COMUNICATO STAMPA

OLTRE 100 MILIONI DI EURO DI UTILI IN QUATTRO ANNI: CHIEDIAMO UN RICONOSCIMENTO DIGNITOSO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI

Nel corso delle assemblee sindacali tenutesi lunedì 26 ottobre negli stabilimenti di Pocenia e Amaro, le lavoratrici e i lavoratori hanno approvato a maggioranza un pacchetto complessivo di 30 ore di sciopero, a sostegno della vertenza sul prossimo Premio di Risultato.

La decisione si inserisce in un percorso di mobilitazione già comunicato il 13 ottobre 2026, a seguito dell'incontro tenutosi in Confindustria, nel quale non erano emerse le condizioni per proseguire la trattativa sul Premio di Risultato, nonostante la disponibilità delle RSU e delle Organizzazioni Sindacali a ricercare un accordo condiviso.

Siamo di fronte a un'azienda che, pur collocandosi tra le realtà meglio posizionate sul mercato, negli ultimi quattro anni ha realizzato oltre 100 milioni di euro di utili, risultati economici e finanziari di assoluto rilievo, ma che continua a non voler riconoscere alle proprie maestranze un Premio di Risultato dignitoso. Una posizione che riteniamo inaccettabile, soprattutto perché questi importanti risultati economici non sono frutto del caso, ma dell'impegno quotidiano, della professionalità, delle competenze e del senso di responsabilità di chi, ogni giorno, garantisce il funzionamento degli stabilimenti e la qualità delle produzioni.

Non è accettabile che un'azienda capace di generare oltre 100 milioni di euro di utili in quattro anni non trovi le risorse per riconoscere adeguatamente il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori. Non si possono celebrare risultati finanziari milionari e contemporaneamente negare un giusto riconoscimento a chi contribuisce concretamente a realizzarli.

Tutto questo avviene in un contesto nel quale le lavoratrici e i lavoratori stanno già pagando un prezzo molto alto. Negli ultimi anni, infatti, hanno dovuto affrontare le difficoltà e i disagi derivanti dal ricorso agli ammortizzatori sociali e, nell'ultimo anno, si è aggiunto un ulteriore elemento di forte preoccupazione: l'annuncio da parte aziendale di un importante progetto di riorganizzazione industriale. Un progetto che ha generato incertezza, tensioni e un profondo senso di smarrimento, costringendo molte persone a interrogarsi quotidianamente sul proprio futuro lavorativo e personale. Domande che pesano sulla vita delle persone e delle loro famiglie e che non possono essere liquidate come semplici conseguenze di una riorganizzazione aziendale.

Nonostante la disponibilità dimostrata dalle RSU e dalle Organizzazioni Sindacali a ricercare una soluzione condivisa e a raggiungere un accordo, ci troviamo ancora una volta, nostro malgrado, nella condizione di dover ricorrere alla mobilitazione.

Auspichiamo una convocazione in tempi brevi, caratterizzata da un approccio costruttivo e da concrete disponibilità al confronto, al fine di individuare soluzioni condivise alle criticità evidenziate.

FIOM CGIL e FIM CISL, unitamente alle RSU degli stabilimenti di Pocenia e Amaro, prendendo atto del mandato delle lavoratrici e dei lavoratori, proclamano il blocco delle prestazioni di lavoro straordinario e un pacchetto di 30 ore di sciopero. La mobilitazione non riguarda soltanto il valore economico Premio di Risultato, ma anche il rispetto e il riconoscimento del lavoro, della professionalità e dei sacrifici affrontati in questi anni.

I risultati economici dell'azienda sono anche il risultato del lavoro delle persone. È arrivato il momento che questo contributo venga riconosciuto concretamente.

Pocenia-Amaro, 27 ottobre 2026

Segreterie territoriali FIOM CGIL Udine – FIM CISL Fvg

D. Bassi – M. Porcaro